

Arcidiocesi di Siena - Colle di Val d'Elsa - Montalcino

Ufficio Diocesano Beni Culturali Ecclesiastici

NORMATIVA PER LA RIPRODUZIONE E DIVULGAZIONE DELLE IMMAGINI DI BENI CULTURALI ECCLESIASTICI

Il complesso dei beni culturali di proprietà dell'Arcidiocesi di Siena - Colle di Val d'Elsa - Montalcino costituisce un patrimonio di carattere religioso, storico e artistico di notevole interesse, che l'Arcidiocesi intende tutelare e valorizzare. In particolare, questo patrimonio richiede il rispetto delle norme ecclesiastiche indicate nei documenti della Conferenza Episcopale Italiana (*Norme* del 1974 e *Orientamenti* del 1992) e nelle direttive della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa.

Inoltre, nel favorire la collaborazione tra la Chiesa e la Pubblica Amministrazione, nel rispetto dell'Accordo di Revisione del Concordato firmato nel 1984 e dell'Intesa per i Beni Culturali del 1996, l'Arcidiocesi di Siena - Colle di Val d'Elsa - Montalcino accoglie e fa proprie le norme statali relative alla tutela del patrimonio storico-artistico.

La questione dell'uso delle immagini di beni culturali ecclesiastici presenta aspetti che implicano grande prudenza. La diffusione di informazioni dettagliate circa la collocazione dei beni può comportare un rischio per il patrimonio, specie laddove tali beni siano situati in contesti isolati, poco custoditi o comunque in condizioni di sicurezza non ottimali. Un secondo fattore di rischio riguarda l'uso improprio delle immagini, quale può essere la riproduzione di oggetti liturgici in contesti non adeguati.

Riconoscendo che la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico viene attuata anche attraverso la diffusione delle immagini delle opere, quest'Arcidiocesi intende disciplinare la riproduzione attraverso questa normativa, che promuove un corretto uso delle immagini nel rispetto dello specifico valore spirituale cristiano (liturgico, biblico, teologico e devozionale) che le caratterizza.

La documentazione fotografica realizzata dal Ministero della Cultura attraverso le Soprintendenze ai fini della catalogazione e della tutela è da considerarsi ad uso interno del Ministero e dei suoi organi per i propri scopi istituzionali, pertanto non è soggetta ad autorizzazione (fatta eccezione per la concessione o commissione a terzi delle immagini). Un eventuale uso diverso delle immagini d'archivio dovrà essere autorizzato nel rispetto della presente normativa, previa la consegna all'Arcidiocesi di copia delle stesse immagini, nel rispetto delle circolari ministeriali ed ecclesiastiche che regolano l'attività di inventariazione dei beni culturali ecclesiastici.

Tale normativa sarà applicata per tutti i beni di proprietà ecclesiastica. Gli strumenti informatici possono consentire una diffusione planetaria in tempo reale delle immagini delle opere d'arte e dei beni culturali; le norme qui presentate hanno l'obiettivo di verificarne l'inserimento in contesti adeguati, di consentirne una lettura il più possibile completa e di contestualizzarne il significato religioso.

I soggetti responsabili del patrimonio e del suo uso sono in primo luogo l'Ordinario diocesano e i suoi delegati, nonché i responsabili *pro-tempore* degli Enti ecclesiastici proprietari. La verifica dell'applicazione della disciplina circa l'uso e la tutela dei beni culturali è pertanto compito primario dell'Ordinario e degli Uffici competenti, che potranno far valere i loro diritti anche in sede legale.

1. RIPRODUZIONE DI IMMAGINI

Qualsiasi ripresa, fotografica, video o con altri mezzi, concernente i beni culturali di enti ecclesiastici o in proprietà all'Arcidiocesi di Siena - Colle di Val d'Elsa - Montalcino è soggetta alla preventiva autorizzazione dell'Ufficio Diocesano Beni Culturali Ecclesiastici, sentito il parere dei responsabili dei beni in oggetto ed in seguito alla valutazione del carattere dell'iniziativa. A norma delle leggi canoniche e civili, tali riproduzioni potranno essere utilizzate solo nell'ambito del progetto presentato, salvo ulteriori autorizzazioni. Anche ogni ristampa o riedizione deve essere autorizzata con analoga procedura.

A puro scopo esplicativo, ma non esaustivo, elenchiamo i beni soggetti a tale normativa:

- gli edifici sacri, siano essi aperti al culto come temporaneamente chiusi;
- le icone, i quadri, le tele, gli affreschi, le statue, i testi liturgici, i paramenti e gli altri arredi sacri, delle chiese e di ogni altro ente ecclesiastico;
- ogni altro edificio e quanto in esso contenuto che ricada nella legislazione statale soggetta alla disciplina del Codice dei Beni Culturali e del paesaggio D.L.gs. 42/04 e s.m.i. e dell'Intesa CEI del 26 gennaio 2005.

L'autorizzazione è obbligatoria anche per quegli oggetti temporaneamente custoditi in ambienti di terzi rispetto all'ente proprietario come musei statali, comunali, o di altri enti e organismi, o in restauro presso laboratori o Soprintendenza.

Non è soggetta ad autorizzazione preventiva la documentazione fotografica relativa alle pratiche di restauro per la Soprintendenza.

L'autorizzazione è subordinata all'impegno a consegnare, entro sei mesi dalla data di autorizzazione, due copie dell'opera a stampa (nel caso di immagini provenienti dall'Archivio fotografico dell'Arcidiocesi) o copia della documentazione realizzata, su supporto digitale ad alta risoluzione, con sottoscrizione di una liberatoria che garantisca all'Arcidiocesi di Siena - Colle di Val d'Elsa - Montalcino il libero utilizzo di quanto realizzato. La produzione di strumenti multimediali (CD, DVD o altro) è da considerarsi, per quanto riguarda la tutela del diritto d'immagine, come riproduzione fotografica inserita in un progetto editoriale.

2. TUTELA DEL DIRITTO DI IMMAGINE

L'uso delle immagini dei beni culturali di proprietà di enti e istituzioni ecclesiastiche dell'Arcidiocesi di Siena - Colle di Val d'Elsa - Montalcino, a qualsiasi titolo e da qualsiasi soggetto esse siano state realizzate (foto, riprese, ecc.) è disciplinato dalle seguenti disposizioni affinché venga sempre salvaguardato non solo il loro valore storico artistico ma soprattutto quello religioso.

2.1 RIPRODUZIONI FOTOGRAFICHE

Le richieste di riproduzioni fotografiche dovranno essere presentate sui moduli predisposti dall'Ufficio Diocesano Beni Culturali Ecclesiastici.

2.1.1 Riproduzioni fotografiche inserite in progetti editoriali (a scopo commerciale)

Le riproduzioni fotografiche inserite in progetti editoriali, siano esse riprese *ex novo* o riproduzioni di immagini già esistenti, sono soggette all'autorizzazione, che viene concessa previa presentazione dettagliata del progetto editoriale da parte dell'autore e/o editore.

Gli interessati sono tenuti a specificare dettagliatamente:

- scopo e carattere dell'iniziativa editoriale;
- soggetti e autori delle opere da riprodurre (da indicare dettagliatamente);
- strumentazione e supporti sui quali verrà eseguita la riproduzione;
- valore commerciale dell'opera editoriale;
- numero di copie previste;
- autore delle riproduzioni.

L'autorizzazione sarà concessa sentito il parere dei responsabili dei beni in oggetto.

L'autorizzazione è subordinata alla consegna di una riproduzione o di un negativo di ogni singolo soggetto, e di 2 (due) copie omaggio di ogni pubblicazione o altro (se la pubblicazione concerne la riproduzione di più enti, le copie omaggio sono da considerarsi 2 per ogni ente).

Se le immagini non vengono consegnate entro sei mesi dalla data della autorizzazione, essa viene revocata.

Anche per le eventuali foto eseguite, ma non pubblicate, va consegnata una copia o un negativo.

Restano a carico dei richiedenti le eventuali spese di sorveglianza, i consumi e ogni altro onere che grava sul proprietario dell'opera per ogni ripresa effettuata, oltre agli eventuali danni causati in occasione delle riprese.

Come progetti editoriali sono da considerarsi anche la realizzazione di locandine, manifesti, pieghevoli o quant'altro abbia riproduzioni beni culturali ecclesiastici.

Dovrà essere chiaramente espressa sulle pubblicazioni l'autorizzazione alla riproduzione concessa dall'Ufficio Diocesano Beni Culturali Ecclesiastici dell'Arcidiocesi, indicando *"Su gentile concessione dell'Arcidiocesi di Siena - Colle di Val d'Elsa - Montalcino"*.

Nel caso di nuove edizioni, ristampe, ecc. o comunque di nuovi utilizzi delle foto effettuate, è necessaria una nuova autorizzazione.

2.1.2 Riproduzioni fotografiche a scopo di studio

Gli interessati sono invitati a presentare richiesta scritta del docente che segue lo studio con riferimento alle ragioni della ricerca.

L'autorizzazione sarà concessa sentito il parere dei responsabili dei beni in oggetto ed è subordinata alla consegna di una riproduzione o di un negativo di ogni singolo soggetto.

Se le immagini non vengono consegnate entro sei mesi dalla data della autorizzazione, essa viene revocata.

Se le foto eseguite sono a corredo di una tesi di laurea o di una esercitazione universitaria viene richiesta la consegna di una copia del lavoro.

Nel caso in cui le foto non siano eseguite dal richiedente, ma effettuate da terzi, il richiedente si impegna anche a nome del fotografo, al rispetto della normativa.

Le foto realizzate non sono destinate in nessun modo alla pubblicazione. In caso contrario occorre la preventiva autorizzazione.

2.1.3 Riproduzioni fotografiche amatoriali (documentazione personale od altro)

Gli interessati sono invitati a presentare, sui moduli predisposti dall'Ufficio Diocesano Beni Culturali Ecclesiastici, richiesta motivata anche in relazione all'uso di tali foto.

L'autorizzazione sarà concessa sentito il parere dei responsabili dei beni in oggetto ed è subordinata alla consegna di una riproduzione o di un negativo di ogni singolo soggetto.

Se le immagini non vengono consegnate entro sei mesi dalla data della autorizzazione, essa viene revocata.

Le foto realizzate non sono destinate in nessun modo alla pubblicazione. In caso contrario occorre la preventiva autorizzazione.

2.2 RIPRODUZIONI VIDEO

Per le riproduzioni video si applicano le stesse normative concernenti le riproduzioni fotografiche, fatta eccezione per quanto riguarda la consegna delle copie del materiale realizzato, che dovrà essere concordata caso per caso con i responsabili dell'Ufficio Diocesano Beni Culturali Ecclesiastici.

2.3. RIPRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE E TELEVISIVE

Per le riproduzioni video si applicano le stesse normative concernenti le riproduzioni fotografiche, fatta eccezione per quanto riguarda la consegna delle copie del materiale realizzato, che dovrà essere concordata caso per caso con i responsabili dell'Ufficio Diocesano Beni Culturali Ecclesiastici.

2.4 INTERNET

L'uso di immagini di beni culturali ecclesiastici di enti appartenenti all'Arcidiocesi di Siena - Colle di Val d'Elsa - Montalcino rinvenibili su Internet è vietato salvo specifiche autorizzazioni.

La domanda deve essere presentata sui moduli predisposti dall'Ufficio Diocesano Beni Culturali Ecclesiastici e deve essere chiaramente espresso il progetto del sito che dovrà ospitare le immagini specificando:

- scopo e carattere dell'iniziativa;
- soggetti e autori delle opere da riprodurre (da indicare dettagliatamente);
- sito che ospiterà le immagini.

L'uso delle immagini è concesso solo a scopo informativo-divulgativo ed è limitato nel tempo, al termine della concessione dovrà esser presentata una nuova domanda di autorizzazione dell'uso; dovrà essere indicato che le immagini sono riprodotte su licenza dell'Arcidiocesi di Siena - Colle di Val d'Elsa - Montalcino.

L'Arcidiocesi di Siena - Colle di Val d'Elsa - Montalcino si riserva il diritto di usare le pagine realizzate con le immagini in oggetto (sia le foto che le relative informazioni testuali) per le proprie pagine web.

Per le riproduzioni fotografiche e/o digitali e per le riprese video da inserire nei siti Internet valgono le norme relative alle riproduzioni a scopo commerciale.

All'Ufficio Diocesano Beni Culturali Ecclesiastici
Arcidiocesi di Siena - Colle di Val d'Elsa - Montalcino
Curia Arcivescovile
Piazza del Duomo, 6
53100 Siena

Direttore: Rev. Enrico Grassini enrico.grassini@arcidiocesi.siena.it

Collaboratori: Dott. Federico Nassi federico.nassi@arcidiocesi.siena.it
Dott. Riccardo Cacopardo riccardo.cacopardo@arcidiocesi.siena.it

Oggetto: Richiesta di autorizzazione alla riproduzione di immagini di beni culturali ecclesiastici

Il richiedente: in
nome e per conto di:
indirizzo:
tel.: fax: e-
mail:
codice fiscale/partita I.V.A.:

inoltra domanda

per effettuare riprese ex novo:

fotografiche cinematografiche televisive altro

Nome e numero di telefono dell'autore:
nei giorni:

per utilizzare riprese già esistenti presso:

.....
dei seguenti soggetti:

- 1) Collocazione:
Titolo dell'opera:
Autore:n° scatti previsti:
- 2) Collocazione:

Titolo dell'opera:
Autore:n° scatti previsti:

3) Collocazione:

Titolo dell'opera:
Autore:n° scatti previsti:

4) Collocazione:
Titolo dell'opera:
Autore:n° scatti previsti:

5) Collocazione:
Titolo dell'opera:
Autore:n° scatti previsti:

Scopo e utilizzo delle immagini:

uso commerciale uso didattico/scientifico uso religioso altro

Titolo del progetto.....
.....
..... Autore e/o curatore del progetto.....
Editore.....
Valore commerciale dell'opera..... Tiratura prevista.....

Il richiedente si impegna al rispetto della normativa diocesana vigente ed in particolare:

- all'uso delle immagini in modo conforme al valore religioso e storico-artistico dei soggetti ripresi;
- alla consegna di due copie omaggio della produzione;
- a cedere all'Arcidiocesi di Siena - Colle di Val d'Elsa - Montalcino un negativo o un cliché o una riproduzione, anche digitale, di ciascuno scatto realizzato e a far sottoscrivere all'autore delle immagini una liberatoria che garantisca all'Arcidiocesi il libero uso di quanto consegnato;
- a specificare chiaramente sulla pubblicazione/produzione la proprietà del bene riprodotto e l'autorizzazione alla riproduzione concessa dall'Arcidiocesi di Siena - Colle di Val d'Elsa - Montalcino;
- a rimborsare eventuali costi di sorveglianza, consumi e ogni altro genere di oneri che gravi sull'ente responsabile delle opere per ogni ripresa effettuata;
- a contattare direttamente il responsabile del bene per concordare gli appuntamenti, una volta ottenuta l'autorizzazione;
- a contattare l'Ufficio Diocesano Beni Culturali Ecclesiastici per ogni ulteriore utilizzo dell'immagine non previsto nell'autorizzazione.

Il richiedente

data

